

sistente inclemenza del tempo, di tutto il necessario per vivere e per combattere».

Rapporto Tassoni. — « Finalmente il giorno 18, permanendo le discrete condizioni del mare e lavorando febbrilmente anche nella notte, si poterono sbarcare la sezione sanità, la colonna munizioni e, mettendo a contributo tutte le energie, anche l'intera 15^a batteria da montagna, giunta in giornata da Bengasi; di questa taluni elementi presero terra la mattina del 19, appena in tempo per unirsi alla colonna già in marcia verso il Merg.

« Terminava così il laboriosissimo sbarco durato ben otto giorni, mentre in condizioni normali otto ore sarebbero state sufficienti a mettere a terra almeno la parte essenziale del corpo di spedizione.

« Le condizioni del tempo quasi sempre sfavorevoli e la speciale configurazione della costa crearono ogni sorta di difficoltà, che furono vinte soltanto colla costanza e coll'abnegazione di tutti».

Rapporto Viale. — « La sera del 18 lo sbarco del grosso della spedizione era pressochè ultimato e non rimanevano sui piroscafi che i materiali, in quantità considerevole, nonchè i viveri per un mese all'incirca.

« Il generale Tassoni stabilì allora per il mattino del giorno 19 l'avanzata generale sul Merg e mi comunicò il suo piano di azione con la richiesta di opportuni accordi per l'eventuale appoggio delle artiglierie navali.

« Tutte le truppe, ad eccezione soltanto di 6